

**Delibera Consiglio Comunale n. 04 del 03.03.2018.**

**OGGETTO: approvazione del piano finanziario, tariffe e scadenza tari anno 2018.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il decreto ministeriale del 09.02.2018 con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018;

DATO ATTO che, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e in caso di mancata adozione della delibera, si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. (art. 1, comma 169, della legge 296/2006) in quanto l'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio.

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti **TASI e TARI**, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente **IMU** ;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTA la propria deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in 05.04.2014, relativa all'approvazione dei regolamenti I.U.C. di cui fa parte il regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI.

CONSIDERATO che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria (art. 1, comma 650, legge 147/2013) e il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 (art. 1, comma 651, legge 147/2013)

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dall' ufficio Finanziario e Tributi e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

VISTO l'articolo 32 del citato regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo sui rifiuti che prevede che il tributo venga pagato con le seguenti scadenze : 16 giugno - acconto pari al 50% dell'importo dovuto, 16 dicembre - saldo del rimanente 50%;

RILEVATA l'impossibilità degli uffici di emettere le cartelle nei tempi previsti per motivi organizzativi ed incertezze normative sul sistema tariffario e ritenuto pertanto di stabilire per il solo anno 2018 le scadenze per il 16 settembre (acconto pari al 50% dell'importo dovuto) e per il 16 novembre (saldo del rimanente 50%);

RITENUTO di dover ripartire la quota fissa e variabile del tributo nel rapporto "91 a 09" tra utenze domestiche ed utenze non domestiche onde non gravare eccessivamente sulle pochissime attività commerciali esistenti sul territorio;

VISTI gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile di ragioneria, resi ai sensi di quanto previsto dell'art.49, 1° comma, e 147 bis, 1° comma, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267;

CON voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018, redatto dagli uffici comunali in quanto il servizio è svolto in economia dall'ente stesso;
- 3) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2018, come risultanti dal prospetto allegato;
- 4) di ripartire la quota fissa e variabile del tributo nel rapporto "91 a 09" tra utenze domestiche ed utenze non domestiche onde non gravare eccessivamente sulle pochissime attività commerciali esistenti sul territorio;
- 5) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti "TARI";
- 6) di dare atto che per il solo anno 2018 il tributo è liquidato con le seguenti scadenze:
  - 16 settembre: acconto pari al 50% dell'importo dovuto;
  - 16 novembre: saldo del rimanente 50%;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale : [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività ai sensi delle norme in premessa richiamate.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'urgenza di provvedere ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esperita votazione palese con il seguente esito:

CON voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge;

## **DICHIARA**

il presente atto immediatamente eseguibile.

# **COMUNE DI FASCIA**

Città Metropolitana Genova

## ***PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 13.521,72	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 8.000,00	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b>  Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 740,00		
	<b>CGG</b>  Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 17.058,28		
	<b>CCD</b>  Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		

<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€	0,00
	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	39.320,00	<b>TF - Totale costi fissi</b>
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$
			€ 17.798,28
			<b>TV - Totale costi variabili</b>
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$
			€ 21.521,72

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 35.781,20	% costi fissi utenze domestiche	91,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 91,00\%$	€ 16.196,43
		% costi variabili utenze domestiche	91,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 91,00\%$	€ 19.584,77
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 3.538,80	% costi fissi utenze non domestiche	9,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 9,00\%$	€ 1.601,85
		% costi variabili utenze non domestiche	9,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 9,00\%$	€ 1.936,95

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	35.781,20	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	16.196,43
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	19.584,77

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	3.538,80	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	1.601,85
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	1.936,95

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	4.646,00	<b>0,84</b>	53,00	<b>0,80</b>	<b>0,619236</b>	<b>35,271985</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	315,00	<b>0,98</b>	3,00	<b>1,60</b>	<b>0,722442</b>	<b>70,543971</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	167,00	<b>1,08</b>	2,00	<b>2,00</b>	<b>0,796161</b>	<b>88,179963</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	156,00	<b>1,16</b>	1,00	<b>2,60</b>	<b>0,855136</b>	<b>114,633953</b>
1 .7	USO DOMESTICO-NON RESIDENTI	17.753,00	<b>0,98</b>	244,00	<b>1,60</b>	<b>0,722442</b>	<b>70,543971</b>



## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	<b>KC appl</b> Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	<b>KD appl</b> Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	128,00	<b>0,32</b>	<b>2,60</b>	<b>0,192788</b>	<b>0,225011</b>
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	494,00	<b>1,07</b>	<b>8,79</b>	<b>0,644636</b>	<b>0,760710</b>
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.193,00	<b>1,05</b>	<b>9,61</b>	<b>0,632587</b>	<b>0,831675</b>
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	39,00	<b>0,55</b>	<b>4,50</b>	<b>0,331355</b>	<b>0,389442</b>
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	109,00	<b>4,84</b>	<b>34,00</b>	<b>2,915926</b>	<b>2,942452</b>
2 .17	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	25,00	<b>3,64</b>	<b>29,82</b>	<b>2,192969</b>	<b>2,580704</b>
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	55,00	<b>1,76</b>	<b>14,43</b>	<b>1,060337</b>	<b>1,248811</b>
2 .22	GARAGE, MAGAZZINI, CANTINE NON PERT.	149,00	<b>0,67</b>	<b>5,51</b>	<b>0,403651</b>	<b>0,476850</b>

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	68	4.483,84	0,00	4.483,84	224,19	4.746,24	262,40	5,85%	142,39	-81,80
1.2-Usò domestico-Due componenti	105	419,91	0,00	419,91	21,00	439,18	19,27	4,58%	13,18	-7,82
1.3-Usò domestico-Tre componenti	83	299,26	0,00	299,26	14,96	309,32	10,06	3,36%	9,28	-5,68
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	78	236,50	0,00	236,50	11,83	248,03	11,53	4,87%	7,44	-4,39
1.7-Usò domestico-Non residenti	61	29.132,59	0,00	29.132,59	1.456,63	30.037,29	904,70	3,10%	901,12	-555,51
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	64	51,84	0,00	51,84	2,59	53,48	1,64	3,16%	1,60	-0,99
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	494	673,37	0,00	673,37	33,67	694,24	20,87	3,09%	20,83	-12,84
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1193	1.535,83	0,00	1.535,83	76,79	1.746,87	211,04	13,74%	52,41	-24,38
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	39	27,26	0,00	27,26	1,36	28,11	0,85	3,11%	0,84	-0,52
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	109	561,30	0,00	561,30	28,07	638,57	77,27	13,76%	19,16	-8,91
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	25	115,73	0,00	115,73	5,79	119,34	3,61	3,11%	3,58	-2,21
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	55	123,17	0,00	123,17	6,16	127,00	3,83	3,10%	3,81	-2,35
2.22-Usò non domestico-Garage, magazzini, cantine non pert.	24	116,38	0,00	116,38	5,82	131,20	14,82	5,99%	3,94	-1,88
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	322,66	0,00	322,66	16,13	0,00	-322,66	0,00%	0,00	-16,13
TOTALI	0	38.099,64	0,00	38.099,64	1.904,99	39.318,87	1.219,23	0,00%	1.179,58	-725,41

